

Un'occasione mancata anche per il costo relativamente basso dell'impianto, abbondantemente sotto i duecento milioni. L'Amministrazione ha perso così una buona opportunità, che gli avrebbe consentito di capitalizzare e di ammortizzare la spesa in soli tre anni di esercizio, visto che la stessa spende annualmente per il ripopolamento ittico mediamente sui settanta milioni. E gli esperti ben conoscono i vantaggi enormi che si possono avere con un vivaio sito in loco e non a dieci quindici ore di viaggio.

Quest'anno, l'Amministrazione ha comprato, per un importo di 65 milioni, n. 848;800 avannotti di trota fario; Kg. 2100 di trote fario di cm. 19-20; Kg. 990 di trotelle fario di cm. 6-9; Kg. 1160 di trotelle fario cm. 9-12. In programma c'era anche l'ac-

quisto di un buon quantitativo di coregoni, che non si è potuto effettuare per le difficoltà del mercato, malgrado le ditte invitate all'asta fossero state ben 22.

Di tutto questo materiale ittico, purtroppo, un terzo abbondante è andato perso e per il trasporto, sempre precario malgrado gli accorgimenti tecnici, e per il trauma termico del momento di immissione delle specie nelle acque fredde dei corsi d'acqua.

Tra i compiti d'istituto, c'è anche il servizio di vigilanza. Solo che quello fornito dall'Amministrazione Provinciale attualmente per i problemi relativi alla pesca risulta insufficiente, tenuto conto anche che ha contemporaneamente da provvedere ad altri compiti di competenza come quello della caccia, del-



Le foto: il risultato di una gara di pesca a squadre e... il meritato trofeo.



la raccolta dei funghi, dei tartufi e degli inquinamenti vari.

In organico sono previsti venti agenti ittico-venatori-ambientalisti, oltre ad un capo-agente, ma attualmente in servizio ce ne sono solo 12, che con i vari turni di ferie, recuperi malattie e permessi si riducono a circa otto-nove unità giornaliere. In luglio-agosto, il personale in servizio diventa ancora meno, malgrado sia questo il periodo di maggior pressione sia venatoria che pescatoria.

Non si capisce bene perché l'Amministrazione Provinciale non abbia provveduto alle pressanti richieste dell'assessore e delle associazioni di categoria, le quali reclamano perlomeno quanto previsto in organico per una sufficiente tutela dell'ambiente in cui viviamo. Eppure oggi tutti parliamo di ambiente e di natura da godere e da salvaguardare, da rispettare e da amare.